

16/19 LIQ COPIA

TRIBUNALE DI GENOVA

SEZIONE FALLIMENTARE

ISTANZA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

Art. 14 ter Legge n. 3 del 27 gennaio 2012

Il sottoscritto, Noce Paolo¹, C.F. NCO PLA 61B05 D969C, nato a Genova (GE) il 5/2/1961 e residente a Genova (GE) in via Trento 3/17 sc. destra e rappresentato ai fini del presente procedimento dall'Avv. Ramiero Raggi, presso il quale ha eletto domicilio in Genova, via Palestro 2/11, giusta procura allegata (si veda procura legale - allegato sub. 1) e presso il quale dichiara di voler ricevere tutte le relative comunicazioni e notifiche al seguente indirizzo di posta elettronica: pec. ramiero.raggi@ordineavvgenova.it.

PREMESSO

- che lo scrivente si trova in una situazione di sovraindebitamento, come definita dall'art. 6, comma 2, lett. a) della legge n. 3/2012, a causa del perdurante squilibrio tra il proprio patrimonio prontamente liquidabile e le obbligazioni assunte con conseguente difficoltà di poterle adempiere con regolarità;
- che tale stato di difficoltà appare superabile solo attraverso l'apertura di una procedura di composizione della crisi che consenta di eseguire un regolare pagamento in favore dei creditori nel rispetto delle legittime cause di prelazione;
- che in data 5/04/2019 lo scrivente ha depositato istanza per la nomina di un professionista facente funzioni dell'Organismo di Composizione della Crisi, successivamente nominato nella persona della dr. Riccardo Villa Gaggini, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L. Fall., con studio in Camogli, via E. Figari 23 b, mail pec: riccardovillagaggini@odcec.legalmail.it, che, quale esperto, avrà il compito di svolgere le funzioni allo stesso attribuite dalla legge 3/2012;
- che lo scrivente è un professionista, persona fisica, per il quale non ricorre alcuna delle condizioni di inammissibilità alla presente proposta liquidatoria di cui all'art. 7, comma 2, lettere a) e b);
- che il ricorrente ritiene di avere fornito tutte le informazioni e messo a disposizione dell'OCC e dei creditori tutta la documentazione idonea a consentire la puntuale ricostruzione della propria situazione economica e patrimoniale;
- che, come si dirà meglio in seguito, in base alla situazione patrimoniale ed economica del ricorrente non esiste alcuna possibilità di dare completa soddisfazione al ceto creditorio in quanto

¹ D'ora in poi anche solo debitore o ricorrente.

lo scrivente non dispone di beni e disponibilità ulteriori rispetto a quelli indicati nella presente proposta;

➤ che l'art. 14 ter, comma 3, Legge 3/2012 prevede che alla domanda di liquidazione siano allegati l'inventario di tutti i beni del debitore, nonché, unitamente ai documenti di cui all'art. 9, commi 2 e 3, una relazione particolareggiata redatta a cura del Gestore, Dr. Riccardo Villa Gaggini.

Tutto quanto sopra premesso, lo scrivente, **Paolo Noce**,

CHIEDE

di essere ammesso alla Procedura di Sovraindebitamento di cui all'art. 14 ter L. n. 3/2012 ed a tale scopo

DEPOSITA

la presente domanda di liquidazione del patrimonio, corredata della documentazione di cui all'art. 9, commi 2 e 3 ed art. 14 ter, comma 3, Legge n. 3/2012, accompagnata dalla relazione particolareggiata del professionista nominato da OCC - ODCEC di Genova, nella persona del dr. Villa Gaggini, unitamente a tutta la restante documentazione richiesta.

INDICE

1. PREMESSE	3
1.1 - Sulla sussistenza dello stato di sovraindebitamento e la situazione debitoria e patrimoniale del ricorrente	3
1.2 - La composizione del nucleo familiare del ricorrente	3
2. IL PATRIMONIO DEL DEBITORE E LA COMPOSIZIONE DEL DEBITO	4
2.1 - Le attività patrimoniali e reddituali messe a disposizione dei creditori	4
2.2 - La composizione del passivo	7
2.3 - La composizione delle spese di procedura	9
2.4 - L'elenco dei titolari dei diritti reali o personali sui beni di proprietà o in possesso del debitore	9
2.5 - Gli atti di disposizione del patrimonio compiuti negli ultimi 5 anni	9
3. LA PROPOSTA AI CREDITORI	9
4. L'ESECUZIONE DEL PIANO	12
5. I VANTAGGI DELLA PROPOSTA	13
6. CONCLUSIONI	14
7. ALLEGATI	15

1. PREMESSE

1.1 - Sulla sussistenza dello stato di sovraindebitamento e la situazione debitoria e patrimoniale del ricorrente

Il ricorrente, professionista individuale con studio in Genova in via Vincenzo Ricci 1/6, P.I. 03154250108, si trova in una situazione di sovraindebitamento, come disciplinata dall'art. 6, comma 2, L. 3/2012, riconducibile principalmente al pesante debito accumulato negli ultimi anni nei confronti del Fisco e degli Enti Previdenziali in conseguenza, probabilmente, di una non puntuale e poco attenta gestione della propria posizione fiscale e previdenziale, ma anche ad una parziale riduzione delle disponibilità in conseguenza dello sfasamento temporale di alcuni incassi significativi rispetto ai lavori effettivamente eseguiti². A tale situazione lo scrivente intenderebbe oggi porre rimedio mettendo a disposizione dei creditori il proprio intero patrimonio liquidabile ed usufruendo, nel contempo, delle norme agevolative in materia di carichi pendenti introdotte dalle recenti disposizioni legislative³. La presente proposta di liquidazione del patrimonio prevede infatti la contestuale presentazione all'Agente della Riscossione dei Tributi entro il termine del 31 luglio p.v. dell'istanza con la richiesta di stralcio parziale degli importi relativi alle cartelle notificate al ricorrente nel periodo compreso tra il 2000 ed il 2017.

Nei successivi paragrafi viene illustrata la proposta di liquidazione nelle sue linee essenziali, corredata di tutta la documentazione prevista dalla normativa di riferimento, con particolare riguardo alla composizione del patrimonio del ricorrente, all'elenco dei debiti e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, al dettaglio delle spese occorrenti al mantenimento della famiglia, all'esposizione delle entrate e delle tempistiche relative ai pagamenti offerti ai creditori.

1.2 - La composizione del nucleo familiare del ricorrente

Lo scrivente è coniugato in regime di separazione dei beni con la sig.ra ~~XXXXXXXXXX~~ nata a ~~XXXXXXXXXX~~ e residente, insieme al coniuge, a Genova in via Trento 3/17 sc. destra. Del nucleo familiare fanno parte anche due figli, di anni rispettivamente 20 e 22, attualmente impegnati in studi universitari (si veda stato di famiglia - allegato sub. 1 bis).

Il coniuge, sig.ra ~~XXXXXXXXXX~~, svolge attualmente attività di insegnante presso il ~~XXXXXXXXXX~~ ed è coniugata con lo scrivente debitore in regime di separazione dei beni.

² Prevalentemente nei confronti di enti pubblici e di altre Società ammesse a procedure concorsuali (si veda fatture e mail Ing. Noce del 4/6/2019 -- allegato sub. 1 ter).

³ Legge 145 del 30/12/2018 e legge 136 del 17/12/2018 (conv. d.l. 119 del 23/10/2018) i cui termini saranno probabilmente prorogati al 31 luglio p.v. a seguito della conversione in legge del D.L. 34/2018 (Decreto Crescita).

2. IL PATRIMONIO DEL DEBITORE E LA COMPOSIZIONE DEL DEBITO

2.1 - Le attività patrimoniali e reddituali messe a disposizione dei creditori

Il patrimonio prontamente liquidabile in capo al ricorrente è rappresentato dai beni e dalle disponibilità di seguito elencati e riepilogati nell'elenco allegato alla presente proposta sotto la lettera A:

Descrizione	Probabile valore di realizzo
Quota 1/2 immobile via Trento 3/17 sc. d ⁴	87.000,00 ⁵
Autovettura Nissan X-Trail 2.2 dCi Diesel, modello Elegance Editor ⁶	2.500,00
Motociclo Honda PES 150 ⁷	1.000,00
Ciclomotore Piaggio mod. Thyphoon 50 ⁸	500,00
Mobili, arredi ed attrezzature	0,00
Totale beni liquidabili	91.000,00
Deposito Not. Clavarino	93.527,00
Saldo c/c Intesa San Paolo Spa n. 66401 (saldo al 25/6/2019)	- 2.236,60
Saldo c/c Intesa San Paolo Spa n. 33472 (saldo al 25/6/2019)	15,19
Totale disponibilità liquide	91.305,59
Totale complessivo	182.305,59

A riguardo si precisa quanto segue:

Immobile via Trento 3/17 sc. d.: di cui il ricorrente è proprietario nella misura del 50% unitamente al coniuge convivente in regime di separazione dei beni⁹. A seguito di recente valutazione peritale (10/10/2018) a firma del Dr. Carlo Bosisio, al cespite è stato attribuito un valore commerciale di complessivi pari ad € 266.000,00 (si veda Perizia - allegato sub. 2), valore in linea con i dati dell'Osservatorio Immobiliare dell'agenzia delle Entrate aggiornati al II semestre 2018 (si veda valori OMI - allegato sub. 3). Ai fini della presente proposta è stato ipotizzato, come probabile valore di realizzo della quota del 50% di spettanza del ricorrente l'importo di € 87.000,00, pari al valore dell'offerta di acquisto cauzionata pervenuta da parte del coniuge, ~~_____~~ (all. sub. 3 bis);

Autovettura Nissan, tg. CP891MC: trattasi di auto usata, funzionante ed in buone condizioni di manutenzione, dalla quale è ragionevole ipotizzare in base alle attuali stime del mercato che il presumibile valore di realizzo non sia inferiore ad € 2.500,00 (si veda libretto circolazione e visura al P.R.A. - allegato sub. 4 a-b);

Motociclo Honda PES 150, tg. DL49741: trattasi di motociclo usato, funzionante ed in buone condizioni di manutenzione, da cui è ragionevole ipotizzare in base alle attuali stime del mercato un

⁴ Iscritto al Catasto Fabbricati del Comune di Genova al Foglio 66, Sez. GEB, Particella 192, sub. 17, Zona censuaria 1, classe 4, 6 vani, Rendita € 1.301,47 della superficie catastale pari a mq. 114, escluse aree scoperte per mq. 109 (si veda Visura catastale e ipocatastale - allegato sub. 8 a-b).

⁵ Valore determinato applicando al valore di perizia della quota del 50% una prudenziale svalutazione del 10%.

⁶ Usata, targata CP891MC, anno imm. 2004, km percorsi 148.000.

⁷ Usato, targato DL49741 anno imm. 2009, soggetto a fermi amministrativi del 16/06/14, del 11/09/15 e del 17/02/16.

⁸ Usato, targato X4H7HL, anno imm. 2011.

⁹ Gravato da ipoteche Equitalia Servizi Riscossione s.p.a. nota n. 7155/1053 del 31/3/2015 e nota n. 13125/2324 del 26/04/2017.

presumibile valore di realizzo pari ad € 1.000,00 (si veda libretto di circolazione e visura al P.R.A. - allegato sub. 5 a -b). Il mezzo è attualmente oggetto di fermo amministrativo (si veda allegato sub 6), Ciclomotore Piaggio, tg. X4H7HL: trattasi di motociclo usato, funzionante ed in buone condizioni di manutenzione, da cui è ragionevole ipotizzare in base alle attuali stime del mercato un presumibile valore di realizzo pari ad € 500,00 (si veda libretto di circolazione - allegato sub. 7);

Motociclo Kymco Dink 150 c.c., tg. BP01869: trattasi di motociclo acquistato a ottobre 2006 su cui gravava provvedimento di fermo amministrativo che, nonostante al P.R.A. risulti ancora formalmente intestato al sottoscritto, non è più nella mia disponibilità in quanto rubato in data 6/3/2008¹⁰; il fermo amministrativo è stato revocato da Equitalia in data 12/2/2010 (si veda denuncia di furto e revoca di fermo amministrativo - allegato 7 bis);

Mobili, arredi ed attrezzature: (si veda dichiarazione elenco - allegato sub. 7 ter): la posta si riferisce a beni mobili costituenti l'arredamento dell'abitazione dello scrivente, di cui alcuni in comproprietà con il coniuge e minimali attrezzature (computer, stampante, ecc.) utilizzate per lo svolgimento della propria attività professionale. Trattasi di beni ritenuti privi di alcuna utilità per i creditori in quanto di modesto valore economico (comunque difficilmente realizzabile) e pertanto prudenzialmente non valorizzati ai fini della presente proposta.

In riferimento invece alle disponibilità liquide aggiornate alla data odierna, si precisa inoltre che:

Deposito not. Alberto Clavarino: è costituito dalla quota di eredità ricevuta in successione al ricorrente a seguito del decesso della madre avvenuto lo scorso 11/6/2018 e già oggi disponibile (si veda dichiarazione notarile - allegato sub. 9);

Saldo c/c Intesa San Paolo Spa n. 33472: rappresentato dal conto corrente sul quale vengono regolarmente accreditate le somme provenienti dall'attività lavorativa del ricorrente necessarie per provvedere alle esigenze della famiglia (si veda estratto conto - allegato sub. 10);

Saldo c/c Intesa San Paolo Spa n. 66401: costituito invece dal rapporto di conto corrente utilizzato, pressoché esclusivamente, per l'attività professionale del ricorrente che gode di un fido di cassa di € 5.000,00 (si veda estratto conto - allegato sub. 11);

In riferimento invece alle attese reddituali del ricorrente da destinare in parte al soddisfacimento dei creditori, si precisa che:

I redditi professionali lordi¹¹ prodotti dal ricorrente negli ultimi 5 anni sono stati i seguenti (si veda copia dichiarazioni redditi ed avviso di accertamento anno 2015 - allegato sub. 12 a-d):

Descrizione	Paolo Noce
Reddito lordo anno 2014	52.279,00
Reddito lordo anno 2015	62.384,00
Reddito lordo anno 2016	97.552,00
Reddito lordo anno 2017	47.767,00

¹⁰ In data 12/6/2019 si è provveduto a notificare al PRA la perdita di possesso per relativo aggiornamento della visura.

¹¹ Al lordo delle imposte dirette e dei contributi previdenziali.

Reddito lordo anno 2018 ¹²	59.409,00
---------------------------------------	-----------

Il coniuge dello scrivente, ~~XXXXXXXXXX~~, insegnante con contratto di lavoro a tempo indeterminato, ha percepito lo scorso anno un compenso lordo di lavoro dipendente pari ad ~~XXXXXX~~, corrispondente ad un importo netto mensile di circa ~~XXXXXX~~ per tredici mensilità (CUD 2019 e busta paga 03/2019 ~~XXXXXX~~ - si veda allegato sub 14 a-b).

Lo scrivente ritiene che alla luce dei dati storici disponibili e degli incarichi professionali fino ad oggi acquisiti (ed attualmente in corso di svolgimento) sia ragionevole ipotizzare che per il prossimo immediato futuro il reddito professionale netto del ricorrente possa attestarsi su un valore che non dovrebbe essere superiore ad € 31.960, come di seguito indicato:

Descrizione reddito ricorrente	
Reddito lordo medio annuo	63.878,20
IRPEF e Addizionali ¹³	- 22.648,65
Contributo soggettivo Inarcassa 14,5%	- 9.262,34
Reddito netto medio annuo	31.967,21
Arrotondamento	-7,21
Reddito netto medio annuo	31.960,00

Le spese annuali che il ricorrente ritiene necessarie al mantenimento proprio e dell'intero nucleo familiare ammontano a complessivi € 33.500,00, come meglio dettagliate nel prospetto allegato al presente ricorso (si veda Tabella allegata sub. C). Si tratta nello specifico di spese non ulteriormente comprimibili in quanto riferite a bisogni ritenuti essenziali per il mantenimento del ricorrente e della sua famiglia, quali le spese per la gestione della casa (utenze, assicurazioni), le spese di trasporto (abbonamento mezzi pubblici, benzina ed assicurazione mezzi figli), alimenti e vestiario, spese universitarie, spese mediche ed abbigliamento. A riguardo si precisa che tra le spese future è stato anche conteggiato il costo relativo alla locazione di un immobile nel quale l'Ing. Noce dovrà probabilmente trasferirsi ~~al seguito di un eventuale acquisto di un immobile che il coniuge XXXXXXXX intende acquistare~~. Resta inteso che nel caso tale condizione non dovesse verificarsi in concreto, la relativa spesa conteggiata a decurtazione del reddito disponibile sarà resa a disposizione del ceto creditorio.

Sulla base dunque dei dati e delle informazioni ad oggi disponibili, è ragionevole ipotizzare che la quota di reddito medio netto mensile da poter destinare per i prossimi 5 anni al soddisfacimento dei creditori non potrà superare l'importo di € 1.200, come di seguito riepilogato:

Descrizione	Valore annuo Paolo Noce	Valore annuo XXXXXX	Valore annuo nucleo	Reddito mensile disponibile

¹² Determinato in base alle risultanze contabili come da comunicazione del consulente, Dr. Mario Ghiglione del 4/4/2019 (si veda allegato sub 13).

¹³ IRPEF, addizionale regionale e comunale. L'IRAP non è stata invece considerata, essendo il ricorrente escluso dall'ambito di applicazione del tributo non essendo l'attività professionale svolta mediante un'autonoma organizzazione di mezzi, attrezzature ed altri fattori produttivi.

			familiare	per i creditori
Reddito netto medio annuo	31.960,00			
Quota spese famiglia	- 16.750,00	- 16.750,00	- 33.500,00	
Reddito netto disponibile	15.210,00		14.960,00	
Reddito netto disponibile				1.246,67
Arrotondamento				-46,67
Valore arrotondato				1.200,00
Valore disponibile per i prossimi 5 anni				72.000,00

Alla luce di quanto sopra, è dunque ragionevole ritenere che le attività/disponibilità complessive che il debitore ritiene di poter destinare ai propri creditori nell'ambito del programma di liquidazione proposto da esaurirsi in un arco temporale massimo di 5 anni (60 mesi) sia la seguente:

Descrizione	Importo	Totale
Deposito Not. Clavarino	93.527,00	
Saldo c/c Intesa San Paolo Spa n. 66401	-2.237,00	
Saldo c/c Intesa San Paolo Spa n. 33472	15,00	
Totale liquidità immediatamente disponibile		91.305,00
Quota 1/2 immobile via Trento 3/17 sc. d	87.000,00	
Autovettura Nissan X-Trail 2.2 dCi Diesel, mod. Elegance Editon	2.500,00	
Motociclo Honda PS 150	1.000,00	
Motorino Piaggio - Typhoon 50	500,00	
Beni mobili, arredi ed attrezzature	0,00	
Totale patrimonio prontamente liquidabile		91.000,00
Reddito professionale netto annuo disponibile	14.400,00	
Totale reddito disponibile nei prossimi 5 anni (60 mesi)		72.000,00
Totale disponibilità per piano liquidatorio		254.305,00

Si precisa inoltre che:

- la disponibilità di cui sopra potrebbe subire un ulteriore incremento positivo in conseguenza delle eventuali minori spese che il ricorrente potrebbe dover sostenere per le ragioni suddette;
- Il reddito professionale netto disponibile (da intendersi come differenza tra ricavi professionali - costi professionali - imposte e contributi - quota spese necessarie al mantenimento familiare) sarà messo nella disponibilità della Procedura con cadenza annuale, salvo conguaglio da eseguirsi comunque entro il termine di esecuzione del Piano proposto (5 anni).

2.2 - La composizione del passivo

La composizione debitoria complessiva in capo al ricorrente ammonta alla data odierna a complessivi € 687.086,00 e risulta così composta (si veda tabella allegata sub. B):

Passività	Totale	Predebitazione	ipotecario	2781 bis	2759	2754	2782 co.1	2752 co.9	2782 co.4	diversivo
Dr. Mario Ghiglione	12.903,70			11.272,35						1.631,34
Ing. Luigi Vicini	10.150,40			10.150,40						
Geologia Vertice	895,53			895,53						
Equitalia per cartelle a saldo e stralcio (art. 1, co. 198 Legge bilancio 2019)	96.877,63		80.277,94							16.599,69
Equitalia per cartelle rottam. ter (art. 3 D.L. 119/2018)	140.263,05		105.777,59							4.475,52
Equitalia per cartelle a saldo e stralcio (art. 1, co. 198 Legge bilancio 2019) no contenenza	26.713,89						8.592,57	16.603,22		1.517,59
Equitalia per cartelle rottam. ter (art. 3 D.L. 119/2018) no convenienza	1.057,85								742,98	314,87
Equitalia per cartelle ristrutturazione billi saldo e stralcio	146.925,74					51.893,24	89.813,40		71,70	3.167,40
Debito erariale non cartellato anno 2016	87.588,80					43.456,60	44.132,20			
Debito erariale non cartellato anno 2017	29.970,00					6.584,00	23.386,00			
Debito erariale non cartellato anno 2018	26.829,74					7.539,14	19.290,60			
Altri debiti erariali	600,00								600,00	
Inarcassa 2008/2018	181.192,99				102.093,59	24.519,70				24.519,70
TSP srl	1.826,00									1.826,00
Banca Intesa San Paolo Spa art.10 po fattura	5.595,84									5.595,84
Totale	709.488,67		186.055,47	21.418,27	102.093,59	24.519,70	120.065,35	193.278,42	1.614,68	59.648,05

A riguardo si precisa che:

a) Il passivo è principalmente costituito da debiti di natura fiscale e previdenziale, già per la maggior parte affidati all'Agente per la Riscossione dei Tributi, Agenzia Entrate Riscossione Tributi Spa (Certificato carichi pendenti AE, Estratti ruolo Agente della Riscossione al 28/02/2019, prospetto verifica privilegi e Iscrizioni ipotecarie Equitalia - si veda allegato sub 15 a-f) e prevalentemente rappresentato da cartelle ed avvisi riguardanti carichi per i quali risulterebbe possibile accedere agli istituti della definizione agevolata introdotti dalla legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di bilancio 2019) e dalla legge 136 del 17/12/2018 (conv. d.l. 119 del 23/10/2018), in quanto riferibili a ruoli emessi nel periodo compreso tra il 2000 ed il 2017 (Prospetto carichi iscritti a ruolo per definizione agevolata, prospetto determinazione importi saldo e stralcio e prospetto riepilogo agevolazioni - si veda allegato sub 16 a - b e 16 bis).

b) Le ulteriori passività diverse da quelle di cui al punto precedente sono principalmente riconducibili a:

- Debiti per imposte non ancora iscritti a ruolo per gli anni 2016 e 2017, oltre sanzioni e interessi, determinati dai consulenti del ricorrente mediante applicazione delle apposite aliquote previste ai fini fiscali sull'ammontare dei redditi imponibili e del volume d'affari indicati nelle rispettive dichiarazioni dei Redditi e Iva (Prospetto debito fiscale 2016 e 2017 - si veda allegato sub 17);

- Debito per imposte sui redditi e Iva per l'anno 2018 quantificato sulla base del reddito imponibile e del volume d'affari comunicati dal consulente fiscale, dott. Mario Ghiglione, con e-mail del 4/4/2019 (Prospetto determinazione imposte 2018 - si veda allegati sub 18);

- Debito per contributi dovuti alla Cassa di Previdenza degli Ingegneri - Inarcassa per il periodo dal 2008 al 2018, oltre interessi e sanzioni, quantificato in parte mediante analisi degli estratti conto contributivi INARCASSA e in parte, per gli anni 2012, 2013 e 2018 per i quali non sono stati comunicati alla Cassa i dati reddituali, mediante applicazione delle corrispondenti aliquote contributive sui redditi imponibili ed i volumi d'affari dei rispettivi anni (Prospetto determinazione contributi INARCASSA 2008-2018 ed estratto conto contributivi al 8/4/2019- si veda allegato sub 19 e 19 bis).

c) Le risorse necessarie per adempiere con regolarità ai pagamenti degli importi dovuti alle rispettive scadenze previste dalla norma agevolativa sono ad oggi già disponibili. L'opportunità è rappresentata dal fatto che la probabile riapertura dei termini per la presentazione dell'istanza di

rottamazione entro la data del 31 luglio p.v.¹⁴ consentirebbe uno stralcio del debito fiscale per un importo complessivo di circa € 139.780,00, riduzione che andrebbe evidentemente solo ad esclusivo vantaggio dei creditori senza alcuna alterazione dell'ordine dei privilegi.

2.3 - La composizione delle spese di procedura

Le spese di procedura, da pagarsi in prededuzione, sono dettagliate nel prospetto di seguito indicato:

Descrizione	Importo
Compenso Gestore della Crisi (valore medio) ¹⁵	16.641,01
Compenso Advisor per redazione piano di liquidazione ¹⁶	13.390,06
Fondo spese procedura	2.500,00
Totale oneri di procedura	32.531,07

A riguardo si precisa che:

- a) i compensi del Gestore della Crisi e dell'Advisor sono stati determinati facendo riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 16 del D.M. 202/2014 (si veda tabella allegata sub. D);
- b) tra le spese di procedura è stato inoltre previsto un fondo rischi di complessivi € 2.500,00 a copertura degli oneri relativi alla pubblicazione ed alla trascrizione del decreto di ammissione, alla cancellazione dei gravami sulla quota di immobile oggetto di cessione, oltre ad eventuali altri costi/spese ad oggi non ancora determinabili.

2.4 - L'elenco dei titolari dei diritti reali o personali sui beni di proprietà o in possesso del debitore

Il ricorrente non ha rilasciato fidejussioni e/o altre garanzie in favore di terzi soggetti.

2.5 - Gli atti di disposizione del patrimonio compiuti negli ultimi 5 anni

Lo scrivente dichiara di non aver posto in essere negli ultimi cinque anni alcun atto dispositivo del proprio patrimonio e neppure di aver compiuto nel medesimo periodo alcun altro atto in frode dei propri creditori (Dichiarazione ricorrente del 8/4/2019 - si veda allegato sub. 20), come risultante dagli estratti conto degli ultimi 5 anni allegati alla presente domanda (Estratti conto anni 2014 - 2018 - si veda allegato sub. 21, lett. a-1).

Si precisa che in riferimento al debito per il mutuo ipotecario ottenuto nel 2008 da banca Intesa Spa¹⁷ in occasione dell'acquisto dell'abitazione principale lo stesso risulta alla data odierna interamente pagato, come da atto di quietanza del 19/3/2019 (Comunicazione Intesa - si veda allegato sub. 22) e si è in attesa che l'istituto di credito provveda ad eseguire la relativa cancellazione del gravame.

3. LA PROPOSTA AI CREDITORI

¹⁴ Contenuta in emendamento, già approvato alla Camera, al Decreto Crescita in corso di conversione.

¹⁵ Al lordo dei relativi oneri di legge (IVA e Cpa).

¹⁶ Al lordo dei relativi oneri di legge (IVA e Cpa).

¹⁷ Iscrizione del 29/12/2008 - registro particolare 9024 registro generale 46292 - ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di mutuo a rogito Notaio Paolo Givri repertorio 7666/2317 del 18/12/2008 in favore di Intesa San Paolo Spa.

Lo scrivente, richiamando tutto quanto sopra espresso e dichiarato, ribadisce che l'ammontare complessivo dell'attivo messo a disposizione dei creditori è rappresentato dalla disponibilità già esistente, oltre a quella che sarà realizzata dalla vendita di tutti i beni del ricorrente unitamente agli accantonamenti periodici effettuati nell'arco temporale massimo di cinque anni della quota del proprio reddito mensile che eccede le necessità di sostentamento dello stesso proponente debitore e della propria famiglia, come in precedenza illustrato.

Nel dettaglio l'attivo messo a disposizione dei creditori è pari a complessivi € 254.305,00 di cui, come sopra già indicato, in parte ad oggi già disponibile, in parte realizzabile attraverso la vendita dei beni di proprietà ed in parte originato dai futuri accantonamenti periodici della quota parte del reddito professionale del ricorrente che risulterà in eccesso rispetto alle spese necessarie al mantenimento del nucleo familiare:

Descrizione	Importo	Totale
Deposito Not. Clavarino	93.527,00	
Saldo c/c Intesa San Paolo Spa n. 66401	-2.237,00	
Saldo c/c Intesa San Paolo Spa n. 33472	15,00	
Totale liquidità immediatamente disponibile		91.305,00
Quota 1/2 immobile via Trento 3/17 sc. d	87.000,00	
Autovettura Nissan X-Trail 2.2 dCi Diesel, mod. Elegance Editon	2.500,00	
Motociclo Honda PS 150	1.000,00	
Motorino Typhoon 50	500,00	
Mobili, arredi ed attrezzature	0,00	
Totale patrimonio prontamente liquidabile		91.000,00
Reddito professionale netto annuo disponibile	14.400,00	
Totale reddito disponibile nei prossimi 5 anni (60 mesi)		72.000,00
Totale disponibilità per piano liquidatorio		254.305,00

Si ribadisce che nel caso in cui l'apertura della Procedura Liquidatoria venga dichiarata dal Tribunale entro la data del 31 luglio 2019 e comunque in tempo utile, in caso di conferma della proroga dell'agevolazione, per consentire al ricorrente di depositare presso l'Agente della Riscossione dei Tributi le domande di rottamazione degli importi iscritti a ruolo¹⁸, si renderanno disponibili, in conseguenza dello stralcio parziale degli importi relativi alle cartelle notificate al ricorrente nel periodo compreso tra il 2000 ed il 2017, ulteriori risorse (per circa complessivi € 139.780) che potranno essere interamente destinate al ceto creditorio di grado inferiore, il quale potrà di conseguenza beneficiare, senza alcuna violazione del principio della "*par condicio creditorum*¹⁹", di una maggiore percentuale di soddisfacimento del proprio credito.

Per tale ragione sono state elaborate le due seguenti ipotesi:

¹⁸ Saldo e stralcio di cui alla Legge n. 145 del 30/12/2018 e rottamazione ter di cui alla Legge n. 136 del 17/12/2018 (conv. d.l. 119 del 23/10/2018).

¹⁹ La rottamazione della cartelle di pagamento non comporterebbe alcuna violazione del principio della "*par condicio creditorum*" in quanto lo stralcio del debito fiscale riguarderebbe importi iscritti a ruolo assistiti da privilegio ipotecario incapiente rispetto al presumibile valore di realizzo del cespite su cui lo stesso risulta iscritto con conseguente liberazione di risorse disponibili da utilizzare per la soddisfazione degli altri creditori privilegiati in base al rispettivo grado di prelazione.

I ipotesi - senza rottamazione cartelle di cui alla L. 145 del 30/12/2018 e L. 136 del 17/12/2018:

Nel caso in cui non si riesca a beneficiare dell'istituto della rottamazione è prevedibile il realizzo delle seguenti percentuali di soddisfazione in favore dei creditori:

- Pagamento integrale delle spese prededucibili;
- Pagamento integrale dei crediti assistiti da privilegio generale ex art. 2751 bis n. 2 C.C.;
- Pagamento nella misura del 40,78% dei crediti assistiti da privilegio speciale ipotecario ex art. 2855 C.C.;
- Pagamento integrale dei crediti assistiti da privilegio generale ex art. 2753 C.C.
- Pagamento nella misura del 87,24% dei crediti assistiti da privilegio generale ex art. 2754 C.C..

Ed in particolare:

Creditore	Grado privilegio	Importo	Pagamento	
			%	Importo
Spese procedura (O.C.C., Advisor e fondo rischi)	Pred.	32.531,07	100%	32.531,07
Dr. Mario Ghiglione	Priv. 2751 bis c.c.	11.272,35	100%	11.272,35
Ing. Luigi Vicini	Priv. 2751 bis c.c.	10.150,40	100%	10.150,40
Geologia Verticale Associati	Priv. 2751 bis c.c.	995,52	100%	995,52
Inarcassa (contributi)	Priv. 2753 c.c.	102.093,53	100%	102.093,53
Inarcassa (accessori)	Priv. 2754 c.c.	24.519,70	87,24%	21.391,87
Agenzia delle Entrate Riscossione per cartelle rottamabili	Ipotecario 2855 c.c.	186.055,47	40,78%	75.870,86
Totale pagato				254.305,60

II ipotesi - con rottamazione cartelle di cui alla L. 145 del 30/12/2018 e L. 136 del 17/12/2018:

Nel caso in cui si riesca a presentare entro il termine del 31 luglio p.v.²⁰ la domanda di rottamazione delle cartelle iscritte a ruolo, le percentuali di soddisfazione dei creditori risulterebbero le seguenti:

- Pagamento integrale delle spese prededucibili;
- Pagamento integrale dei crediti prededucibili ex art. 111 L.F. (ex ipotecario per cartelle rottamate ex art. 1, comma 188 L. bilancio 2019 ed art. 3, DL 11/2018)
- Pagamento integrale dei crediti assistiti da privilegio generale ex art. 2751 bis n. 2 C.C.;
- Pagamento integrale dei crediti assistiti da privilegio generale ex art. 2753 C.C.
- Pagamento integrale dei crediti assistiti da privilegio generale ex art. 2754 C.C.
- Pagamento nella misura del 4,43% dei crediti assistiti da privilegio generale ex art. 2752, co. 1.

Ed in particolare:

Creditore	Grado privilegio	Importo	Pagamento	
			%	Importo
Spese procedura (O.C.C., Advisor e fondo rischi)	Pred.	32.531,07	100%	32.531,07
Agenzia delle Entrate Riscossione per cartelle rottamabili (saldo e stralcio)	Pred. (ex ipot)	14.337,77	100%	14.337,77
Agenzia delle Entrate Riscossione per cartelle rottamabili (Rottamazione Ter)	Pred. (ex ipot)	53.091,30	100%	53.091,30
Dr. Mario Ghiglione	Priv. 2751 bis c.c.	11.272,35	100%	11.272,35
Ing. Luigi Vicini	Priv. 2751 bis c.c.	10.150,40	100%	10.150,40
Geologia Verticale Associati	Priv. 2751 bis c.c.	995,52	100%	995,52
Inarcassa (contributi)	Priv. 2753 c.c.	102.093,53	100%	102.093,53

²⁰ O di maggior termine in caso di proroga dell'agevolazione.

Inarcassa (accessori)	Priv. 2754 c.c.	24.519,70	100%	24.519,70
Agenzia delle Entrate Riscossione per cartelle non rottamabili	Priv. 2752, co. 1 C.C.	62.485,81	4,43%	2.765,55
Agenzia Entrate per debito erariale non a ruolo anno 2016	Priv. 2752, co. 1 C.C.	43.456,60	4,43%	1.923,34
Agenzia Entrate per debito erariale non a ruolo anno 2017	Priv. 2752, co. 1 C.C.	6.584,00	4,43%	291,40
Agenzia Entrate per debito erariale non a ruolo anno 2018	Priv. 2752, co. 1 C.C.	7.539,14	4,43%	333,67
Totale pagato				254.365,60

4. L'ESECUZIONE DEL PIANO

Il pagamento dei creditori verrà eseguito via via che si renderanno disponibili le risorse necessarie attraverso la dismissione dei beni di proprietà del ricorrente ad opera del Liquidatore nominato, unitamente alla quota parte di reddito professionale che verrà accantonato a cura del ricorrente fin dal mese di agosto 2019 e che sarà messo nella disponibilità degli Organi della Procedura mediante apertura di un conto corrente dedicato.

Il pagamento delle spese di procedura ed il riparto in favore dei creditori verrà eseguito secondo le seguenti modalità:

Ipotesi - senza rottamazione cartelle e dismissione cespiti entro il 30/11/2020

La presente ipotesi prevede la mancata definizione dei debiti erariali iscritti a ruolo e la dismissione di tutti i cespiti mobiliari ed immobiliari entro il 30/11/2020. Con l'attivo disponibile sarà possibile soddisfare interamente le spese di procedura, il credito ipotecario nella misura massima del 40,78% ed integralmente i restanti gradi di privilegio generale mobiliare fino al grado 8° che sarà invece soddisfatto nella misura massima del 87,24%, secondo le modalità e le tempistiche di seguito indicate:

	01/01/19-31/12/19	2020	2021	2022	2023	01/01/24-31/12/24
IPOTESI REALIZZO PIANO LIQUIDATORIO						
		Ipotesi vendita				
	disponibilità liquida e quota reddito maturata nel 2019	Immobile, moto e motorino a quota reddito maturata nel 2020	quota reddito maturata nel 2021	quota reddito maturata nel 2022	quota reddito maturata nel 2023	quota reddito maturata nel 2024
ATTIVO DISPONIBILE	IMPORTO					
Quota 50% Immobile	87.000,00		87.000,00			
Auto Nissan X-Trail 2.2 DCI classe TG. CP891MC (2004)	2.500,00		2.500,00			
Motorino HONDA PES 160 cc TG. 01A9741 (2009)	1.000,00		1.000,00			
Motorino Yamaha 50 cc TG. X4H74L (2011)	500,00		500,00			
Disponibilità liquida	51.305,59	81.805,59	75.903,65	71.885,39	35.238,63	48.438,63
Raddito netto disponibile mensile per i creditori	72.000,00	6.000,00	14.400,00	14.400,00	14.400,00	6.400,00
TOTALE ATTIVO DISPONIBILE	254.305,59	87.805,59	181.303,65	86.285,39	49.638,63	21.391,67
IPOTESI PAGAMENTO PIANO LIQUIDATORIO						
		pagamento ipotecario al 40,78% e pagamento 100% prededuzione su massa mobiliare		pagamento 50% privilegio ex art. 2753 c.c.	nessun pagamento	pagamento 50% privilegio ex art. 2753 c.c.
REDITORE	GRADO PRIVILEGIO	IMPORTO				
Spese procedura (D.C.C., Advisor e fondo rischi)	Prededuzione	32.531,07	21.401,93	11.129,14		
Agenzia delle Entrate Riscossione per cartelle rottamabili	Ipotecario 2853 c.c.	75.870,86		75.870,86		
Dr. Mario Ghiglione	Priv. 2751 bis c.c.	11.272,35		11.272,35		
Ing. Luigi Vidini	Priv. 2751 bis c.c.	10.150,40		10.150,40		
Geologia Verticale ass. prof.	Priv. 2781 bis c.c.	956,52		956,52		
Inarcassa (contributi)	Priv. 2753 c.c.	102.093,53		51.046,76		51.046,76
Inarcassa (accessori)	Priv. 2754 c.c.	21.391,87				21.391,87
TOTALE PAGAMENTI		254.305,59	21.464,69	109.418,27	51.046,76	51.046,76
DISPONIBILA RESIDUA			75.903,65	71.885,39	35.238,63	48.438,63

Ipotesi - con rottamazione cartelle e dismissione cespiti entro il 30/11/2020

La presente ipotesi prevede la dismissione di tutti i cespiti mobiliari ed immobiliari entro il 30/11/2020 ed il perfezionamento della definizione agevolata dei debiti erariali iscritti a ruolo con pagamento degli importi dovuti in prededuzione²¹ in un'unica soluzione entro il 31/12/2019. Sempre entro il 31/12/2019 sarà inoltre possibile soddisfare interamente il compenso del

²¹ A norma dell'art. 3, comma 18, Legge 136/2018.

Gestore/OCC e le restanti spese di procedura, ad eccezione del compenso dell'Advisor che sarà invece integralmente pagato entro la fine dell'anno successivo. I restanti gradi di privilegio generale saranno soddisfatti secondo le percentuali e le modalità di seguito indicate:

	01/08/19-31/12/19	2020	2021	2022	2023	01/01/24-31/07/24
IPOTESI REALIZZO PIANO LIQUIDATORIO						
	disponibilità liquide e quota reddito maturata nel 2019	Ipotesi versità Immobile, auto, moto e motorine e quota reddito maturata nel 2020	quota reddito maturata nel 2021	quota reddito maturata nel 2022	quota reddito maturata nel 2023	quota reddito maturata nel 2024
ATTIVO DISPONIBILE	IMPORTO					
Quota 50% Immobile	87.000,00	87.000,00				
Auto Nissan X-Trail 2.2 TCI diesel JG CP891MC (2004)	2.500,00	2.500,00				
Motorino HONDA FES 150 cc TG. DI49741 (2009)	1.000,00	1.000,00				
Motorino Yamaha 50cc TG. X4H7H1 (2011)	500,00	500,00				
Disponibilità liquide	61.305,59	91.305,59	10.795,51	80.317,18	41.680,42	7.033,66
Reddito netto disponibile mensile per i creditori	72.000,00	6.000,00	14.400,00	14.400,00	14.400,00	8.400,00
TOTALE ATTIVO DISPONIBILE	254.305,59	97.305,59	116.135,51	94.727,18	56.080,42	15.433,66
IPOTESI PAGAMENTO PIANO LIQUIDATORIO						
		pagamento compenso Advisor in prededuzione e professionisti in privilegio 2751 bis c.c. al 100%	pagamento 50% privilegio ex art. 2753 c.c.	pagamento 50% privilegio ex art. 2753 c.c.	pagamento 50% privilegio ex art. 2754 c.c.	pagamento 50% privilegio ex art. 2754 c.c. e 4,43% privilegio ex art. 2752 co.1 c.c.
CREDITORI	GRADO PRIVILEGIO	IMPORTO				
Spese procedura (D.C.C., Advisor e fondo rischi)	Pred.	32.550,97	19.241,01	13.309,06		
Agenzia delle Entrate Riscossione per cartelle rottamabili (saldo e stralci)	Pred. (ex ipot)	14.932,77	14.932,77			
Agenzia delle Entrate Riscossione per cartelle rottamabili (Rottamazione Ter)	Pred. (ex ipot)	53.091,30	53.091,30			
Dr. Mario Ghigliano	Priv. 2751 bis c.c.	11.272,35		11.272,35		
Ing. Luigi Vicini	Priv. 2751 bis c.c.	10.150,40		10.150,40		
Geologia vertebrale ass. prof.	Priv. 2751 bis c.c.	995,52		995,52		
Imposta (contributi)	Priv. 2751 c.c.	102.093,52			51.046,76	51.046,76
Imposta (processori)	Priv. 2754 c.c.	24.519,70				12.259,85
Agenzia delle Entrate Riscossione per cartelle non rottamabili	Priv. 2751, co.1 C.C.	1.755,55				2.765,55
Agenzia Entrate per debito erariale non a ruolo anno 2016	Priv. 2751, co.1 C.C.	1.823,54				1.823,54
Agenzia Entrate per debito erariale non a ruolo anno 2017	Priv. 2752, co.1 C.C.	291,40				291,40
Agenzia Entrate per debito erariale non a ruolo anno 2018	Priv. 2751, co.1 C.C.	333,67				333,67
TOTALE PAGAMENTI	254.305,59	86.570,08	95.808,33	61.046,76	51.046,76	12.259,85
DISPONIBILITA' RESIDUA		10.735,51	20.327,18	33.680,42	7.033,66	3.173,81

* Ipotesi pagamento cartelle rottamazione ter e rottamazione saldo e stralci in un'unica soluzione entro il 31/12/2019. Pagamento OCC ed altre spese di procedura entro il 31/12/2019 e Advisor entro il 31/12/2020

5. I VANTAGGI DELLA PROPOSTA

La presente proposta liquidatoria risulta vantaggiosa per i creditori per le seguenti ragioni:

- Il Piano liquidatorio proposto è articolato entro un orizzonte temporale di cinque anni (60 mesi) ed è compatibile, anche nell'ipotesi sub. 2, con le scadenze di pagamento previste dalla normativa che disciplina l'istituto della rottamazione cartelle (L. n. 145 del 30/12/2018 e L. n. 136 del 17/12/2018), la cui riapertura dei termini è attualmente oggetto di un emendamento al Decreto Crescita di prossima approvazione.
- Il Piano rappresenta il migliore soddisfacimento possibile per i creditori, in quanto trattasi di proposta che mette a disposizione della massa tutti i beni e le disponibilità del ricorrente;
- La proposta garantisce una percentuale di soddisfacimento dei creditori non irrisoria, percentuale che potrebbe anche subire un incremento in conseguenza della possibilità di usufruire del credito IVA che si genererà in corso di procedura da compensare con le eventuali imposte e ritenute;
- Nel caso di adesione alla definizione agevolata²² mediante presentazione dell'istanza di rottamazione entro la data del 31 luglio p.v²³, si renderebbe disponibile una maggiore liquidità che andrebbe evidentemente ad integrale vantaggio della massa creditoria di grado inferiore (2752, comma 1. C.C.) senza alterazione dell'ordine dei privilegi.

²² di cui alla legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di bilancio 2019) e dalla legge 136 del 17/12/2018 (conv. d.l. 119 del 23/10/2018).

²³ Nuovo termine contenuto nell'emendamento al Decreto Crescita in fase di conversione ed attualmente all'esame al Senato.

6. CONCLUSIONI

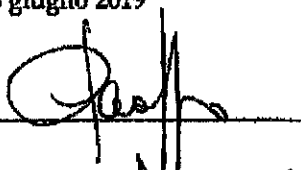
Alla luce di quanto sopra esposto, lo scrivente, ritenuto che il presente Piano Liquidatorio rappresenti la migliore opzione per il soddisfacimento dei propri creditori di cui all'elenco allegato sub. B,

RIVOLGE ISTANZA

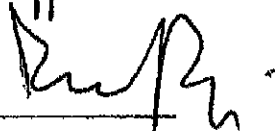
affinché Codesto Spett.le Tribunale, verificata la sussistenza dei requisiti sia soggettivi che oggettivi per l'accesso alla procedura di liquidazione ex art. 14 ter L. 3/2012, accertata l'assenza di qualsiasi atto in frode ai creditori negli ultimi cinque anni, dichiarata aperta la Procedura a norma dell'art. 14 quinquies L. 3/2012, richiedendo nel contempo che la medesima comunicazione sia indirizzata al Gestore della Crisi nominato, Dr. Riccardo Villa Gaggini, con studio in Camogli, via E. Figari 23 b, mail pec: riccardovillagaggini@odcec.legalmail.it.

Genova, li 28 giugno 2019

Paolo Noce



Avv. Raniero Raggi



Depositato in Cancelleria
il _____ 11 LUG. 2019

Il Cancelliere
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Marina BURZI



7. ALLEGATI

Si allegano i seguenti documenti:

Tablelle

All. A Elenco beni e disponibilità del ricorrente

All. B Elenco creditori

All. C Elenco spese necessarie al mantenimento del nucleo familiare del debitore

All. D Dettaglio compenso OCC ed Advisor

Allegati

All. 1 Procura legale

All. 1 bis Stato di famiglia

All. 1 ter fatture e mail Ing. Noce del 4/6/2019

All. 2 Perizia immobile via Trento - Bosisio

All. 3 Estratto valori OMI II Semestre 2018

All. 3 bis Offerta acquisto immobile

All. 4 (lett. a-b) Libretto circolazione e visura P.R.A. Autovettura Nissan, tg. CP891MC

All. 5 (lett. a-b) Libretto circolazione e visura P.R.A. Motociclo Honda PES 150, tg. DL49741

All. 6 Provvedimenti di fermo amministrativo del 16/06/14, del 11/09/15 e del 17/02/16

All. 7 Libretto circolazione ciclomotore Piaggio, tg. X4H7HL

All. 7 bis Denuncia di furto motociclo Kymco Dink 150

All. 7 ter Elenco beni, arredi ed attrezzature

All. 8 (lett. a-b) Visura catastale e ipocatastale immobile via Trento 3/17 sc. d.

All. 9 Deposito notarile Not. Alberto Clavarino

All. 10 saldo c/c Intesa San Paolo Spa n. 33472

All. 11 saldo c/c Intesa San Paolo Spa n. 66401

All. 12 (lett. a-d) Copia dichiarazioni redditi Ing Paolo Noce ed avviso di accertamento anno 2015

All. 13 Copia comunicazione consulente, Dr. Mario Ghiglione del 4/4/2019

All. 14 (lett. a-b) CUD 2019  e busta paga 03/2019

All. 15 (lett. a-f) Certificato carichi pendenti Agenzia Entrate, estratti ruoli Agente della Riscossione al 28/02/2019, prospetto verifica privilegi e iscrizioni ipotecarie Equitalia

All. 16 (lett. a-b) prospetto determinazione importi saldo e stralcio e prospetto riepilogo agevolazioni

All. 16 bis Prospetto carichi iscritti a ruolo per definizione agevolata

All. 17 Prospetto debito fiscale anno 2016 - 2017

All. 18 Prospetto debito fiscale anno 2018

All. 19 Prospetto determinazione contributi INARCASSA 2008-2018

All. 19 bis Estratti contributivi INARCASSA

All. 20 Dichiarazione ricorrente inesistenza atti di disposizione del patrimonio compiuti negli ultimi 5 anni

All. 21 (lett. a-l) Estratti conto ultimi 5 anni

All. 22 Comunicazione Banca Intesa del 19 3 2019

All. 23 (lett. a-c) Copia registri Iva autenticati da notaio Clavarino

All. 24 Dichiarazione privacy Ing. Noce

ev. 16
19
L1Q

Procedimento 16/2019 Liq.

**TRIBUNALE DI GENOVA
SETTIMA SEZIONE CIVILE**

Il Giudice designato

sciogliendo la riserva;

vista l' istanza di liquidazione dei beni ai sensi dell' art. 14-ter della legge n. 3/2012 e la documentazione allegata depositata da Paolo Noce;

vista la documentazione allegata;

vista in particolare la relazione del Dott. Riccardo Villa Gaggini in qualità di Organo di Composizione della Crisi e la documentazione allegata;

visto il decreto in data 1/7/2019;

vista la relazione integrativa e la documentazione allegata depositata il 15/7/2019 dal Dott. Riccardo Villa Gaggini;

visti i chiarimenti forniti e la documentazione depositata all' udienza del 19/7/2019;

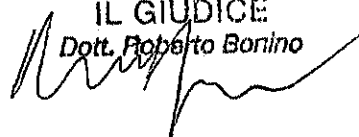
rilevato che la richiesta di "liquidazione dei beni" ex art. 14 ter e seg. della legge n. 3/2012 può essere accolta alla luce delle "integrazioni/precisazioni" della parte ricorrente e del Dott. Riccardo Villa Gaggini;

rilevato, invero, che è stata depositata dal Dott. Riccardo Villa Gaggini, professionista in possesso dei requisiti previsti dall' art. 28 della Legge Fallimentare, nominato ai sensi dell' art. 15 della legge n. 3/2012, la relazione prevista dall' art. 14 ter, comma tre, della legge;

rilevato che la domanda è ammissibile perché Paolo Noce svolge attività professionale di lavoro autonomo;

rilevato che sussiste la condizione di c.d. sovraindebitamento ai sensi dell' art. 6, secondo comma, lett. a), della legge n. 3/2012 tenuto conto dell' ingente esposizione debitoria maturata dall' istante per la maggiore parte nei confronti dell' Agenzia delle Entrate – Riscossione e dell' INARCASSA e dell' evidente squilibrio tra talidebiti – complessivamente oltre € 680.000,00 come indicato a pagina 7-8 del ricorso - ed il patrimonio del debitore "prontamente liquidabile per farvi fronte" – pari a **non più di € 223.000,00** (quota di ½ della casa familiare e somma ricavata dalla divisione ereditaria conseguente al decesso della madre) come "descritto/ricostruito" in atti;

IL GIUDICE
Dott. Roberto Borino



rilevato che è stata prodotta la documentazione prevista dagli artt. 9, comma 2, e 14-ter, comma 3, della legge n. 3/2012 fatta eccezione per la dichiarazione dei redditi relativa all' anno di imposta 2015 – i tre anni antecedenti il deposito della domanda sono peraltro il 2018, 2017 e 2016 – anche se gli importi sono già stati recuperati a tassazione dagli Uffici finanziari e della riscossione competenti in materia;

rilevato che il professionista ha dichiarato che la documentazione depositata dal debitore a corredo della domanda è completa ed attendibile;

rilevato che non risultano atti in frode ai creditori negli ultimi cinque anni atteso che il ricavato in denaro dell' atto di assegnazione/divisione a stralcio concluso con il padre e le sorelle con riguardo all'eredità della madre nel mese dicembre 2018 (documentazione allegata alla relazione integrativa), attualmente in deposito presso un Notaio, è stato messo da Paolo Noce a disposizione dei creditori;

rilevato che il reddito netto da lavoro autonomo dell' istante è compreso nella liquidazione, ai sensi dell'art. 14 ter, sesto comma, lett. b) e 14-quinquies, secondo comma, lett. f), nella misura di € 14.400,00 per cinque anni (totale complessivo pari ad € 72.000,00) in quanto le maggiori somme percepite dal debitore devono essere lasciate nella disponibilità di Paolo Noce per le esigenze del mantenimento suo e della sua famiglia (è stata fornita sebbene in più fasi una dettagliata ed adeguata documentazione delle spese necessarie al mantenimento del debitore e della sua famiglia): a tale quota del reddito deve essere aggiunto l' ulteriore importo annuale di € 7.800,00 nell' ipotesi in cui il ricorrente non dovesse sostenere il relativo costo per l' affitto di una nuova abitazione;

rilevato che nella liquidazione sono comprese per legge “*tutti i beni*” del debitore ex art. 14 ter, primo comma, della legge n. 3/2012, fatta eccezione per le “ *cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge*” ex art. 14 ter, sesto comma, lett. d): in particolare nella liquidazione sono compresi i veicoli di cui il debitore è proprietario e la quota indivisa dell' immobile di Via Trento 3/17 sc. d;

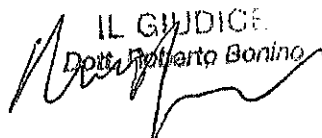
ritenuto, quindi, che può essere disposta l' apertura della procedura di liquidazione ai sensi dell' art. 14 quinquies della legge n. 3/2012;

P.Q.M.

Visto l' art. 14 quinquies della legge n. 3/2012

DICHIARA

IL GIUDICE
Dott. Roberto Bonino



aperta la procedura di liquidazione di tutti i beni e crediti di Paolo Noce, nato a Genova il 5/2/1961, c.f. NCO PLA 61B05 D969C, fatta eccezione per i crediti impignorabili e per le cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge;

NOMINA

liquidatore il Dott. Riccardo Villa Gaggini, con studio in Camogli, il quale dovrà depositare la dichiarazione prevista dall' art. 14-quinquies, secondo comma, lett. a) della legge n. 3/2012 e successive modifiche;

DISPONE

che, sino al momento in cui il provvedimento diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore al presente decreto;

DISPONE

che il liquidatore formi l' inventario di tutti beni da liquidare e comunichi a tutti i creditori l'apertura del procedimento ai sensi dell' art. 14 sexies della legge n. 3/2012;

FISSA

nella misura di € 14.400,00 all' anno per cinque anni la quota del reddito da lavoro autonomo compresa nella liquidazione: a tale quota del reddito deve essere aggiunto l' ulteriore importo annuale di € 7.800,00 nell' ipotesi in cui il ricorrente non dovesse sostenere il relativo costo ipotizzato nel ricorso per l'affitto di una nuova abitazione;

ORDINA

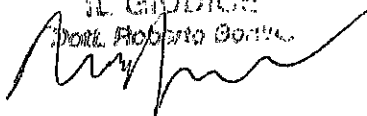
la trascrizione del decreto a cura del liquidatore con riguardo ai beni mobili registrati compresi nella liquidazione e con riguardo alla quota indivisa di $\frac{1}{2}$ del bene immobile sito in Genova, Via Trento civico 3 interno 17 scala destra così censito: N.C.E.U. Catasto Fabbricati Comune di Genova sezione GEB, Foglio 66 mappale 192 subalterno 17 Cat. A/2, Classe 4, vani 6, R.C. € 1.301,47

ORDINA

la consegna al liquidatore di tutti i beni mobili facenti parte del patrimonio da liquidare autorizzando Noce Paolo ad utilizzare, per quanto di sua competenza in relazione alla quota di comproprietà indivisa di $\frac{1}{2}$ dell' intero, l' immobile sino alla effettiva liquidazione;

ORDINA

IL GIUDICE
Dott. Roberto Gervino



al liquidatore di procedere agli incombeni previsti dagli articoli 14-sexies, 14-septies, 14-octies E 14-novies della legge n. 3/2012;

DISPONE

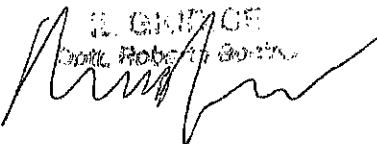
che, a cura del professionista nominato liquidatore ed a spese del ricorrente, vengano immediatamente pubblicati la domanda ed il presente decreto, sul sito internet del Tribunale di Genova, sezione pubblicità legale, **PREVIO OSCURAMENTO DELLE PARTI RELATIVE AI "SOLI DATI SENSIBILI" DEL DEBITORE E DELLE PARTI CHE RIGUARDANO SOGGETTI TERZI RISPETTO AL DEBITORE**, con conseguente fondo spese di € 300,00, salvo conguaglio, che dovrà essere corrisposto dalla ricorrente alla professionista nominata liquidatore senza indugio, secondo le modalità dalla stessa professionista indicate.

Si comunichi alla parte ricorrente e al liquidatore a cura della Cancelleria

Genova 20 Luglio 2019

Il Giudice designato

Dott. Roberto Bonino

IL GIUDICE
Dott. Roberto Bonino


Depositato in Cancelleria

Il 20.07.19

Il Cancelliere

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Antonella Bianco
